

ATTI CONSILIARI

VII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DEL 25 LUGLIO 2001, N. 52**

PRESIEDE IL PRESIDENTE

**LUIGI MINARDI**

Consiglieri segretari **Marco Amagliani e Enrico Cesaroni**

*Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.*

Il Presidente, alle ore 10,45, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 122** dei consiglieri Giannotti, Ceroni, Brini, Trenta, Cesaroni, Favia e Grandinetti “ tagli all'organico delle Poste italiane ”;
- **MOZIONE N. 127** del consigliere Pistarelli “ taglio sportelli ed organici delle Poste italiane S.p.A. ”, iscritta all'ordine del giorno nella seduta antimeridiana del 24 luglio, su decisione dell'Assemblea.

**( abbinate ai sensi dell'art. 119 del R.I.)**

Nessuno avendo chiesto di intervenire, il Presidente comunica che sull'argomento è stata presentata ed acquisita agli atti **una proposta di risoluzione** a firma dei consiglieri Giannotti, Avenali, Pistarelli, Luchetti, Viventi, Massi, Benatti, Cesaroni, Procaccini, Amagliani “ **Taglio sportelli ed organici delle Poste italiane S.p.A.** ” e la pone in votazione.

**Il Consiglio approva alla unanimità la proposta di risoluzione** nel testo che segue:

**“IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,****PREMESSO**

C

he le Poste italiane hanno avviato il processo di riorganizzazione e ristrutturazione dell'Ente, previsto dal Piano, che prevede tra l'altro la mobilità di 9000 dipendenti di cui 183 nelle sole Marche;

che contemporaneamente sono stati decisi anche tagli alla rete degli sportelli postali ubicati sul territorio regionale, attraverso la chiusura di quelli considerati improduttivi o la limitazione degli orari di apertura degli sportelli stessi, coinvolgendo complessivamente un terzo dei quasi 500 uffici operanti nelle Marche;

che il provvedimento adottato contrasta con l'esigenza di miglioramento della qualità dei servizi postali sul territorio, richiamato dalle lunghe file che quotidianamente interessano la sportelleria e dalle continue richieste di prestazioni aggiuntive e straordinarie che interessano il recapito ed il banco posta;

che l'insieme delle scelte messe in atto dalle Poste italiane ha avuto un impatto negativo sulla opinione pubblica, che esprime quotidianamente il proprio disagio e la propria protesta per la progressiva riduzione dell'operatività dei servizi postali sul territorio;

**PRESO ATTO**

che su tali problematiche, numerosi Sindaci dei comuni colpiti dai provvedimenti sono intervenuti rivendicando la revisione degli stessi;

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

A farsi carico delle preoccupazioni dei lavoratori e dei cittadini e ad assumere una tempestiva iniziativa nei confronti delle Poste italiane affinché le scelte aziendali siano conformi alla valenza pubblica del servizio e in particolare:

- venga revocato il provvedimento di messa in mobilità dei 183 dipendenti postali marchigiani;
- venga attivato un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali al fine di definire le modalità di utilizzazione del personale considerato in esubero;

- venga rivisto il processo di destrutturazione degli sportelli ubicati sul territorio regionale alla luce dell'esigenza di mantenimento del servizio nelle aree critiche delle Marche (zone interne, montane e turistiche);
- venga garantito il coinvolgimento della Regione nella definizione dei programmi di riorganizzazione e ristrutturazione della rete postale sul territorio regionale”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Marco Amagliani

Enrico Cesaroni